

Sui vecchi tram alla scoperta del centro

Antonio Lo Campo

Il tram ha un fascino incredibile. Pochi giorni fa la protesta dei viaggiatori ha fatto tornare in funzione il mitico «13» che era sostituito da un bus. Oggi dalle 10 alle 18 c'è il «Trolley festival» e in giro per il centro torneranno tanti tram storici a cominciare da quelli verdi così affascinanti e da scoprire..

Un giro in centro in tram tra storia e romanticismo



«Trolley festival» oggi dalle 10 alle 18

Antonio Lo Campo

Dal 2011 - anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - nel weekend circolano a Torino sulla linea 7 le vetture tramviarie che hanno percorso la città per tutto il Novecento. Hanno quasi tutte la tradizionale livrea verde in doppia tonalità, con al centro il classico filetto giallo-blu dei colori della città, che ancora oggi caratterizza tram e autobus, metropolitana compresa. A restaurare e riportare all'old-style gli storici tram torinesi è l'ATTS (Associazione Torinese Tram Storici), la più attiva in Italia (e tra le principali in Europa) per la diffusione della cultura legata a questi veicoli, reperiti e restaurati con passione.

Quest'anno l'ATTS celebra il decennale della sua attività, che da sempre si svolge con il supporto del GTT. Ma i tram della linea 7 hanno dei predecessori: sono le piccole motrici risalenti ai primi anni del '900. Tra queste, la storica 116, livrea rosso e crema, che l'ATTS ha riportato in circolazione e che parteciperà alla sua parata di tram storici in piazza Castello, oggi, dalle 10 alle 18. Storia curiosa Quella

della 116. Iniziò a circolare nel 1911 per il 50° dell'Unità d'Italia, insieme ad altre 130 gemelle tutte costruite dalla torinese Diatto. «Percorreva tra le altre la linea 10 - dicono i soci di ATTS - dalla Crocetta a Regio Parco. Abbiamo rimesso sulla vettura un cartello blu uguale a quello originario». Durante la Seconda guerra mondiale, alcuni esemplari vennero requisiti e portati in Germania, dove servivano veicoli per trasportare le merci in città. Dalla fine degli anni Venti inizia a imperversare il verde in due tonalità; col 1976 arriva invece il più vivace arancione, che va a sostituire il verde su vetture come la snodata 2847 e la "singola" 3104 (costruita nel 1949). Oggi, con la metropolitana che a Torino corre senza conducente, tutto ciò sembra preistoria; soltanto 25 anni fa, invece, questi tram viaggiavano senza il pantografo ma con una semplice asta, in cui una rotella scorreva sul cavo della linea aerea per assorbire la corrente. Pizzico di nostalgia Oggi al Trolley Festival (la parola "trolley" indica l'asta con la rotella) l'ATTS ripresenta un enorme patrimonio storico di Torino; con un pizzico di nostalgia, cinque tram storici percorreranno le vie della città, lungo due linee speciali. Le motrici di Torino, Roma e Bologna, costruite tra il 1911 e il 1935, trasporteranno i passeggeri tra i palazzi barocchi. Piazza Castello ospiterà il celebre bus a due piani Viberti CV 61, mentre un'esposizione di cartoline storiche a tema tranviario e la presenza dell'associazione «Ferrovia Biella Oropa» faranno conoscere aspetti inediti del tempo che fu. Come in un film A bordo del Cinecittà, motrice bianca e blu del 1935, si potranno vedere in azione i videomaker del «Filmfestival 100 ore»: entro martedì dovranno consegnare i loro cortometraggi, con almeno un'inquadratura, se non un'intera sequenza, girata sul tram storico..